

## "Pronti" ... via.

09/20/2021 12:30:16

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	21:01:49 - 07/27/2020

### Keywords

lessico, analisi grammaticale, etimologia, cambiamento semantico, morfologia, desinenza, sintassi nominale, implicito

### Quesito (public)

Pronti è un verbo (participio presente) oppure un aggettivo? In questa frase sembra un participio presente: "i nuovi personaggi contano veramente: perchè pronti a sacrificare la loro vita per qualcosa di più grande".  
Se è un participio presente, qual è l'infinito? Ho trovato la forma verbale essere promente, che non avevo mai sentito, ma esiste?

### Risposta (public)

Pronti è la forma maschile plurale dell'aggettivo pronto. Effettivamente questo aggettivo ha un'origine verbale: continua, infatti, il latino PROMPTUM, participio perfetto del verbo PROMERE. Si badi, comunque, che il participio perfetto latino corrisponde grosso modo al participio passato, non al presente. Un aggettivo (oggi usato quasi esclusivamente come nome) che continua un participio presente latino è, per esempio, presidente, dal latino PRAESIDENTEM, participio presente del verbo PRAESIDERE.  
Si ricordi che i participi presenti italiani finiscono soltanto in -ante (amante) o -(i)ente (ardente, dormiente).  
Oltre che dalla terminazione simile a quella dei participi presenti, l'idea che pronto potesse essere una forma verbale potrebbe essere stata suggerita dalla sintassi della frase: perché pronti, infatti, è una proposizione nominale, cioè senza verbo. In questo caso, però, è facile riconoscere che il verbo è essere sottinteso: perché sono pronti.  
Per quanto riguarda promente, la forma non è attestata, cioè non è stata mai usata, ma è teoricamente esistente. Sarebbe il participio presente di promere, il verbo che continua proprio il latino PROMERE, etimologicamente legato anche a pronto, e che significa 'manifestare' o 'estrarre'. Se fosse usato, quindi, promente significherebbe 'manifestante' o 'estraente'. Va detto, comunque, che promere, oltre a essere un verbo difettivo, perché è stato usato soltanto alla terza persona singolare dell'indicativo presente, è anche molto raro e aulico; non ci sono molte possibilità, quindi, che promente venga mai usato.  
Fabio Ruggiano